



REGIONE CALABRIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 24 del 9 febbraio 2010

OGGETTO: Legge regionale recante "Attuazione dell'Intesa sancita in data 1 aprile 2009, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Stato, regioni ed Autonomie locali, concernente misure per il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premessa la seguente relazione:

Con Intesa sottoscritta in data 1° aprile 2009 in seno alla Conferenza Stato-Regioni ed Autonomie locali, il Governo, le Regioni e gli Enti locali hanno convenuto di adottare iniziative volte al rilancio dell'economia, a rispondere anche ai bisogni abitativi delle famiglie e alla introduzione di incisive misure di semplificazione procedurali dell'attività edilizia, obbligandosi alla loro approvazione con legge entro e non oltre 90 giorni.

Il Consiglio dei Ministri, constatata l'inottemperanza della Regione Calabria, con deliberazione assunta nella riunione del 17 dicembre 2009 e notificata il giorno 31 successivo, ha disposto "di nominare il Presidente pro-tempore della Regione Calabria quale commissario ad acta per la piena attuazione dell'Intesa sancita in data 1 aprile 2009, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Stato, regioni ed Autonomie locali, concernente misure per il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia", conferendo al Commissario ad acta l'incarico di dare attuazione all'Intesa, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento, "ponendo in essere ogni idonea attività, anche di natura legislativa".

Con nota del 28 gennaio 2010, il Presidente della Giunta regionale, nella sua qualità di Commissario ad acta, ha esposto al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro per i Rapporti con le Regioni, ad ogni effetto di legge, di nutrire dubbi circa la possibilità che il Commissario nominato con la deliberazione da qua possa sostituirsi direttamente al Consiglio Regionale nell'emanazione di una legge regionale, mentre ha ritenuto certo che questi possa compiere prodromiche e strumentali attività sollecitatorie; di aver, conseguentemente, proceduto a sollecitare l'esame della pertinente iniziativa legislativa nell'ambito della sessione di approvazione del bilancio preventivo 2010, previa discussione presso la competente Commissione e, raccolto l'assenso dei capigruppo, ottenuto che il ridetto progetto di legge venisse discusso nella seduta - ultima della consiliatura - che si sarebbe tenuta entro i primi del mese di febbraio.

Con la stessa nota, è stata richiesta, pertanto, una brevissima proroga del termine - che sarebbe scaduto il successivo giorno 30 gennaio p.v. - nonché, per la denegata ipotesi di non approvazione da parte del Consiglio regionale della legge, "specifiche indicazioni circa le successive iniziative da intraprendere".

In riscontro a quanto sopra, con nota del 4 febbraio 2010, il Ministro per i Rapporti con le Regioni, nel prendere atto delle attività svolte dal Presidente della Giunta regionale nella qualità di Commissario ad acta, ha evidenziato che:

- a) la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2009 ha conferito tale incarico per dare attuazione all'Intesa, secondo quanto previsto dall'articolo 120 della Costituzione e dalla relativa disciplina attuativa contenuta nell'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003 n. 131;
- b) da quanto sopra emerge che la competenza attribuita al Commissario, ai fini dell'intervento sostitutivo giudicato necessario dal Governo, "è particolarmente ampia e tale da consentire tuttora di giungere alla piena attuazione dell'Intesa in questione, ponendo in essere ogni idonea attività, anche di natura legislativa";
- c) stante l'invito a provvedere "in tal senso" entro il 9 febbraio, "in caso diverso, non si potrà non procedere alla nomina di un nuovo commissario e alla revoca dell'incarico".

La detta comunicazione ministeriale, in data 5 febbraio 2010, veniva trasmessa al Presidente del Consiglio regionale, con l'ulteriore richiesta di porre la trattazione della proposta di legge *de qua* come primo punto all'ordine del giorno della seduta consiliare fissata per il 9 febbraio 2010; **CONSIDERATO** che, alla data del 9 febbraio 2010, il Consiglio regionale non ha provveduto ad approvare la proposta legislativa in questione, dovendosi dare corso al mandato commissariale conferito dal Consiglio dei Ministri con la deliberazione 17 novembre 2009;

DECRETA

- 1) **DI APPROVARE** l'allegato testo di provvedimento legislativo, recante "Attuazione dell'Intesa sancita in data 1° aprile 2009, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Stato, Regioni ed Autonomie locali, concernente misure per il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia";
- 2) **DI DISPORRE** la trasmissione di copia autentica dell'allegato provvedimento legislativo al Settore Segreteria Generale della Giunta Regionale ed Affari Legislativi, ai fini della sua promulgazione;
- 3) **DI RISERVARE** la pubblicazione della legge sul B.U.R.C. all'assenza di rilievi da parte del Consiglio dei Ministri o del Ministro per i Rapporti con le Regioni, entro dieci giorni dalla comunicazione ai medesimi del presente provvedimento, come da art. 41 del vigente Statuto regionale;
- 4) **DI FARE OBBLIGO** al Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale di comunicare senza ritardo il presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro per i Rapporti con le Regioni.

- Agazio Loiero -

